

Polemica risposta alle voci che parlano di un possibile «asilo politico» in Svizzera

MAGIS RAGNI NON HANNO DUBBI: ROGNONI SA CONSEGNATO ALL'ITALIA

Il principale imputato per l'attentato al direttissimo Torino-Roma è tuttora rinchiuso in un carcere elvetico - Le precise accuse dei suoi complici - Dubbi sulla «soffiata» del MSI - Il ruolo giocato da Servello

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 26 agosto
«Se hanno concesso l'estradizione per Della Savia non si vede come, ora, le autorità svizzere dovrebbero negarla, invece, per Giancarlo Rognoni» — dichiarano gli inquirenti genovesi interpellati sul possibile esito della richiesta da loro avanzata, tramite il ministro degli Esteri, per ottenere il trasferimento al carcere di Genova, di Giancarlo Rognoni, arrestato a Ginevra e accusato d'aver organizzato e diretto lo attentato al direttissimo Torino-Roma. Il richiamo al Della Savia costituisce una specie di polemica rivolta alle voci che corrono, circa la «disponibilità» del governo svizzero ad accogliere una eventuale istanza della difesa che il misino sia considerato al di fuori del campo di «responsabilità» dei governanti. «Se una fiala c'è, questa proviene dalla base delusa, non dal vertice» — insistono a Genova.

Ambivalenza

L'esito della richiesta di estradizione chiuderà la portata e gli scopi delle molte voci che hanno accompagnato e seguito la notizia dell'arresto di Rognoni. Essi pongono in evidenza che il governo svizzero, con il quale il MSI milanese sembra voler sbarazzare di Rognoni, può far parte della ambivalenza politica, dimostrata dai dirigenti misinisti, pronti a vestire il doppio volto dell'ordine berlusconiano, reclamato dopo le vittime causate dai «bombardieri neri» della «strategia della tensione».

sta di arresto, fin dal 14 maggio scorso proprio dal giudice istruttore dott. Grillo e dal sostituto procuratore dott. Barile, che conducono l'indagine sull'attentato al treno. Può darsi che, alla segnalazione di Genova, abbia fatto seguito una «soffiata» di qualche misino milanese, ma per quanto riguarda i dirigenti del MSI, se essi hanno permesso ed agevolato l'arresto del direttore de «La Fenice», hanno fatto questo aver concordato con costui il «gioco delle parti». Puntualmente gli inquirenti genovesi che proprio da Rognoni potrebbe risalire ai mandanti dell'attentato.

A quanto si dice, proveniva da ambienti vicini al gruppo dirigente del MSI, il quale, attraverso la «soffiata» che diede luogo alla richiesta d'arresto del Rognoni, ha fatto sapere che «Se una fiala c'è, questa proviene dalla base delusa, non dal vertice» — insistono a Genova.

tusiasta. Disse: «Da ora abbiamo l'assicurazione di una ampia copertura politica». Successivamente il Rognoni convocò di nuovo gli appartenenti al gruppo «La Fenice», chiese dei «volontari per una grossa azione dimostrativa».

Il piano

Lo scritto in questione, in effetti, venne tolto come richiesto da Servello. Subito dopo, Giancarlo Rognoni mobilitava i componenti del «comando» misino per eseguire l'attentato al direttissimo Torino-Roma. Il piano, come è noto, prevedeva una strage da attribuire «ai rossi», alla vigilia dell'annata missina a Milano, attorno a Giacomo Franco. Sarebbe stato lo stesso direttore de «La Fenice» a fissare i compiti del «comando». Nico Azzi doveva innescare la carica di un chilo di tritolo, subito dopo essere salito sul direttissimo a Genova non fece in tempo. Come è noto gli scoppi in mano al detonatore. Marzorati avrebbe fatto da «palo» vicino alle toilette del convoglio, dov'era rinchiuso il «bombardiere nero». Francesco De Min aveva il compito di attendere a due a Pavia, e provvedere alla distribuzione dei manifesti che chiedevano la liberazione degli imputati della «XXII Ottobre». Rognoni avrebbe accompagnato i complici a Pavia, acquistato i biglietti del treno ed impartito le ultime istruzioni.



STOCOLMA. L'arrivo di quattro autovetture davanti all'ingresso della «Kreditbank» nella cui camera blindata sono rinchiusi da ormai due giorni i due banditi e quattro ostaggi. In basso: il dramma sta per volgere alla fine. (Telefoto AP)

SEMPRE PIU' GRAVE LA SITUAZIONE ALLA BANCA DI STOCCOLMA

Ancora appesa a un filo la vita dei quattro ostaggi del bandito

La polizia è penetrata nell'edificio ma non ha tentato alcun attacco - Il criminale è rinchiuso con i prigionieri nella camera blindata dove l'aria scarseggia e la temperatura è soffocante - Misteriosi preparativi: un'autobotte e un compressore Diesel - Scatta il «piano segreto» preannunciato dal capo della polizia?

STOCOLMA, 26 agosto
La polizia è penetrata in forze nell'edificio della «Kreditbank» di Stoccolma dove — com'è noto — un bandito armato di mitra ed in possesso di esplosivo tiene da giorni i quattro ostaggi. Non è stato però tentato — finora — un attacco con i lacrimogeni, che potrebbe provocare una reazione del bandito a mettere in pericolo la vita dei quattro impiegati della banca prigionieri. Il bandito, con l'ergastoliero Clark Olofsson di cui ha chiesto la liberazione e gli ostaggi sono ora rinchiusi nella camera blindata, dove avevano trascorso la notte. I poliziotti, protetti da sacchi di sabbia e di corazzate antiproiettili, si limitano a tener d'occhio la porta della grande stanza adibita a camera blindata. Il «piano segreto», comunque, non è interrotto ed avviene mediante un circuito telefonico interno.

li si mostrano invece più timide. Il rifiuto di cibi solidi e della toilette, affermano i funzionari — avrebbe «fiaccato il morale», del malvivente.

Ingenti danni, voragini e crolli

Poche ore di pioggia: caos a Roma e Napoli

ROMA, 26 agosto
Numerosi quartieri di Roma portano ancora oggi i segni dei danni provocati dal violento nubifragio abbattutosi ieri, sulla parte orientale della città. Poche ore di pioggia hanno messo in crisi le strutture della capitale provocando disastrose conseguenze soprattutto nelle zone abitate dai baraccati.

VENEZIA - Dopo avere aggredito una decina di persone

Due marittimi ubriachi rischiano il linciaggio

VENEZIA, 26 agosto
Due marittimi jugoslavi, Miroslav Pačik di 25 anni di 22-gabina e Veselin Janko di 20 di Maribor, imbarcati sulla nave «Ljutomer» che è giunta a Venezia due giorni fa, sono stati arrestati sotto l'accusa di violenza a pubblico ufficiale, rissa, lesioni e ubriachezza.

FRANCO TRINCALE



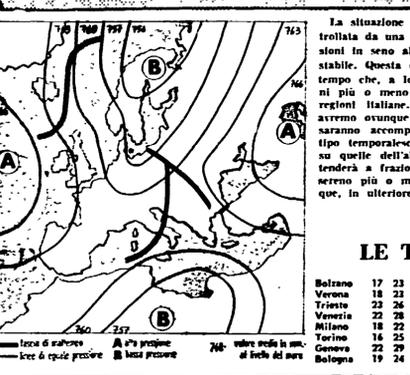
Trincale presenterà la sera del 4 settembre al Festival nazionale dell'Unità a Milano, il suo nuovo ruolo di canzoni, che tratteranno il tema dell'immigrazione e dell'occupazione.

Sul sagrato di una chiesa dell'Udinese

Uccide la moglie con 2 coltellate

Vivevano separati e l'uomo aveva tentato la rappacificazione ricevendo un rifiuto - L'uoricida è stato catturato
UDINE, 26 agosto
Un pensionato di 51 anni, Danilo Vogrig, di Seuzza, una frazione nelle valli del Natisone, del Comune di Grimaudo, ha ucciso con due colpi di coltello la moglie Olga di 48 anni, sul sagrato della chiesa di Liessa di Grimaudo ed è fuggito.

Situazione meteorologica



Protesta di detenuti nelle carceri di Nuoro

NUORO, 26 agosto
Una manifestazione di protesta è stata compiuta ieri sera nel carcere «Badu e Carros» di Nuoro. Secondo quanto si è appreso, nel tardo pomeriggio gli stessi detenuti sono saliti sui tetti dell'istituto di pena e hanno cominciato a scandire slogan chiedendo la riforma dei codici e un migliore trattamento. I due sono poi scesi con l'aiuto dei vigili del fuoco.

Sirio

LE TEMPERATURE
Bologna 17 23
Firenze 20 23
Napoli 17 27
Perugia 17 21
Pescara 17 21
Roma 17 21
Torino 16 22
Venezia 17 21
Milano 18 25
L'Aquila 12 24
L'Umbria 12 24
Bari 20 28
Cagliari 21 30

Aldo Tortorella
Direttore
Luca Pavolini
Condirettore
Giacchino Marzullo
Direttore responsabile
Editore S.p.A. «l'Unità»
Tipografia T.E.M.I.
Viale Pulvisio Testi, 79
20120 - Milano
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale mensile nel Registro del Tribunale di Milano numero 2599 del 6-1-1969

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale P. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6.620.851-2-3-4-5 - Roma, viale del Trionfo, 15 - CAP 00185 - Tel. 4.95.031-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5
ABBONAMENTI A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 25.700, semestrale 12.400, trimestre 6.500 - ESTERO anno L. 35.700, semestrale 18.400, trimestre 9.500 - COE L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno lire 27.500, semestrale 14.400, trimestre 7.600 - ESTERO anno lire 21.500, semestrale 11.500, trimestre 6.000 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S. B. - Milano: via Venezia, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma: piazza San Lorenzo in Lauda, 26 - CAP 00186 - Tel. 668.541-2-3-4-5 - TARIFTE del n. per colonna: Edizione del lunedì: DOMENICALE L. 900 - GIORNATA L. 1.000 al m. - GIORNATA L. 1.200 al m. - NOTTE L. 800 per parola - PARTEGGI: PARLARI AL LUTTO: L. 300 per parola più L. 300 diritto fisso. - Versamenti: Milano, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1/2978 - Spedizioni in abbonamento postale.